

## Obblighi dei dirigenti

### Dirigenti Responsabili di Strutture Aziendali

A tali dirigenti compete la responsabilità in ordine all'adozione delle misure generali, di cui all'art. 18 del D.Lgs 81/08, e speciali di tutela, nell'ambito delle strutture e funzioni ad essi assegnate in gestione, nonché il compito di garantire che il sistema aziendale di gestione della sicurezza venga applicato e mantenuto adeguatamente. Svolgono funzioni di organizzazione e coordinamento di adempimenti relativi alle misure di prevenzione da adottare, non sostituendosi ai compiti dei Dirigenti di Unità Operativa o di Servizi afferenti alla struttura da loro diretta. A tali figure viene riconosciuta una adeguata autonomia e potere-dovere decisionale in merito alle funzioni di valutazione, informazione-formazione, organizzazione (procedure, disposizioni, divieti) e di verifica e controllo delle attività, al fine di assicurare una idonea prevenzione e protezione sul lavoro nelle strutture ad esse assegnate.

Tra gli obblighi previsti per tali Dirigenti si specifica quanto segue:

- nell'affidare i compiti ai lavoratori tengono conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza, previa acquisizione dei giudizi relativi alla mansione specifica espressi dal Medico Competente per la tipologia di attività che dovranno svolgere;
- forniscono ai lavoratori i necessari e idonei DPI, richiedendoli alle funzioni aziendali preposte all'acquisto; il RSPP e il MC, in relazione a quanto previsto nel Documento di Valutazione dei Rischi, individuano le caratteristiche tecniche dei DPI in relazione alla mansione svolta e le procedure relative all'impiego degli stessi;
- individuano i lavoratori che verranno incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- individuano il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'articolo 19;
- segnalano alle funzioni competenti eventuali esigenze formative/informative dei lavoratori;
- vigilano sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- trasmettono al MC l'elenco dei lavoratori che devono essere sottoposti a visita secondo le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria, vigilando affinché i lavoratori siano sottoposti a visita e facendo in modo tale da non adibire alla mansione lavorativa specifica i lavoratori senza il prescritto giudizio di idoneità;
- informano i lavoratori affinché, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, adottino le previste misure di emergenza e abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa adottando i piani operativi aziendali;
- si astengono, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- consentono ai lavoratori di verificare, mediante il RLS, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;

- consegnano tempestivamente al RLS, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del Documento di Valutazione dei Rischi e del DUVRI, anche su supporto informatico, nonché consentono al medesimo rappresentante di accedere ai dati e alle informazioni relativi agli infortuni sul lavoro; il documento è consultato esclusivamente in azienda;
- prendono appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- prendersi cura dei luoghi comuni dal punto di vista della sicurezza dei luoghi e degli impianti, in particolare sovrintendono e coordinano l'attività lavorativa affinché le vie di accesso e di esodo, l'ingresso e l'uscita degli utenti, la gestione di rifiuti non presentino fattori di rischio per gli utenti e i lavorarito dipendenti
- segnalano al SPP, al MC e alle funzioni interessate i mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per l'aggiornamento delle misure di prevenzione;
- forniscono al SPP e al MC informazioni e dati in merito all'organizzazione del lavoro e alla programmazione di interventi di natura gestionale ed organizzativa di loro competenza e ai provvedimenti conseguenti a prescrizioni effettuate dagli organi di vigilanza;
- definiscono la programmazione degli interventi gestionali ed organizzativi in tema di salute e sicurezza dei lavoratori di propria competenza.
- predispongono le procedure, le istruzioni operative e i protocolli relativi alla sicurezza, con eccezione delle norme operative in presenza di sorgenti radiogene, che devono essere predisposte dall'EQ. È importante predisporre tali documenti nei casi di:
  - attività pericolose (es. gestione rifiuti ospedalieri, utilizzo carrelli elevatori, gestione antiblastici...);
  - presenza di interferenze (es. attività di pulizie, attività di manutenzione)

### **Dirigenti incaricati di servizi che influiscono sulla sicurezza di altre unità operative**

#### **AREA GESTIONE TECNICA**

- deve assicurare che la progettazione e la realizzazione degli ambienti di lavoro avvenga secondo le norme di igiene e sicurezza del lavoro, coinvolgendo dirigenti, preposti e RSPP;
- deve assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e degli impianti in modo tale che vengano mantenuti nel tempo i livelli di sicurezza adeguati e garantendo la continuità e l'adeguatezza delle forniture di acqua, elettricità, gas combustibile, ecc;
- deve predisporre, concordandoli con il DL e anche in base all'esito della valutazione dei rischi, programmi per l'adeguamento delle strutture alle vigenti norme di sicurezza e di igiene evidenziando eventuali priorità;
- deve attuare gli interventi strutturali ed impiantistici secondo il programma approvato dal DL, provvedendo affinché i locali di lavoro, gli impianti e le attrezzature siano adeguati alle norme di igiene e sicurezza del lavoro, alle linee guida per l'edilizia sanitaria ed ospedaliera e alle norme tecniche specifiche;
- nell'ambito delle proprie competenze, deve gestire gli adempimenti relativi ai lavori di costruzione/manutenzione in appalto di propria competenza, curando l'applicazione dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e le disposizioni di cui al Titolo IV dello stesso decreto (cantieri temporanei o mobili);

- deve assicurare le verifiche iniziali e periodiche previste dalla normativa vigente sugli impianti, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza, i presidi antincendio, ecc;
- deve collaborare, fornendo gli elementi tecnici per la valutazione dei rischi, con il SPP, con il MC e con gli altri servizi competenti, all'individuazione ed alla valutazione dei fattori di rischio correlati all'esercizio delle strutture e degli impianti e all'individuazione delle relative misure di prevenzione e di protezione;
- deve raccogliere le certificazioni previste dalla legge relative alla sicurezza di impianti e strutture e provvedere alla tenuta di tale documentazione (certificato di conformità di impianti elettrici, di condizionamento, ascensori, CPI, abitabilità, ecc);

#### **AREA GESTIONE PATRIMONIO**

- deve assicurare l'acquisto di macchine, attrezzature, arredi, dispositivi di protezione individuale e collettivi conformi ai requisiti di sicurezza, secondo le indicazioni degli uffici/soggetti competenti e del RSPP;
- deve assicurare che nei capitolati d'appalto e nei documenti contrattuali delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi, siano presenti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro e, in seguito all'aggiudicazione, gestire i relativi adempimenti (art. 26 D.Lgs 81/08 DUVRI), in collaborazione con le altre funzioni aziendali coinvolte;
- prima di acquistare le sostanze chimiche deve acquisire le schede di sicurezza e fornirle al SPP per la valutazione dei rischi;
- deve richiedere e accertarsi della presenza di tutta la documentazione inerente alla sicurezza dei lavoratori riguardante l'acquisto di beni e servizi (certificazioni e marcature obbligatorie, manuali d'uso e manutenzione, dichiarazioni di conformità, etc);
- deve prevedere, se necessario, nei contratti di acquisto di beni, la richiesta alle ditte fornitrici di moduli formativi per gli operatori sul corretto utilizzo dei beni forniti.

#### **INGEGNERIA CLINICA e SISTEMI INFORMATIVI**

- deve collaborare all'acquisizione e all'installazione delle Tecnologie Biomediche valutando anche gli aspetti relativi alla sicurezza dei lavoratori, provvedendo ai collaudi di accettazione, prima dell'entrata in esercizio delle stesse nelle varie Unità Operative, accertando che siano corredati delle certificazioni e marcature obbligatorie, nonché dei manuali d'uso e manutenzione;
- deve assicurare l'adeguata manutenzione delle Tecnologie Biomediche in base alle specifiche dei costruttori, alle norme tecniche applicabili, alle disposizioni di legge, provvedendo anche alle verifiche periodiche di sicurezza;
- deve trasmettere ai Dirigenti o Preposti i manuali tecnici ricevuti dal produttore ed evidenziare la formazione e addestramento specificamente richiesti per l'utilizzo delle singole attrezzature;
- per quanto di competenza, deve collaborare con il SPP nella individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- deve verificare che le attrezzature siano utilizzate per le destinazioni d'uso indicate dai produttori e che siano collegate agli impianti di alimentazione secondo le prescrizioni normative;
- deve procurare e/o predisporre tutta la documentazione prevista per legge, relativa alla sicurezza delle attrezzature, e provvede alla tenuta di detta certificazione nel fascicolo tecnico di ogni singola attrezzatura;

- nei casi in cui il Servizio di Ingegneria Clinica dia in appalto a terzi la fornitura del servizio di manutenzione delle attrezzature elettromedicali di propria competenza deve provvedere ad attivare la procedura aziendale prevista in attuazione delle prescrizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/2008.
- Gestisce i sistemi informativi e di comunicazione aziendali, si occupa dell'installazione delle postazioni di lavoro informatiche, effettua il servizio di help-desk.
- Assume gli obblighi e le responsabilità dei servizi tecnici in materia di installazione delle postazioni di lavoro VDT nel rispetto dei requisiti ergonomici e normativi coordinandosi con gli impiantisti e consultando il SPP e il MC.
- Gestisce la telefonia e più in generale la comunicazione che svolgono un ruolo fondamentale nella sicurezza, ad esempio nella gestione delle emergenze

### **SERVIZIO FISICA SANITARIA/RADIOPROTEZIONE**

- È la struttura che affronta gli aspetti legati alla Fisica in Medicina, in particolare le problematiche connesse con l'impiego delle radiazioni ionizzanti (diagnostica, terapia, radioprotezione) e non ionizzanti (risonanza magnetica).
- I componenti del Servizio di Fisica Sanitaria che rivestano incarichi di esperto qualificato, esperto responsabile della sicurezza in risonanza magnetica, addetto a sicurezza Laser, devono collaborare col SPP per quanto di competenza, in relazione alla specifica nomina

### **DIPARTIMENTO FARMACEUTICO**

- deve acquisire le schede di sicurezza dei prodotti chimici acquistati e ne assicura la distribuzione agli utilizzatori finali e al SPP per l'individuazione e valutazione dei rischi;
- deve collaborare all'acquisto dei DPI di propria competenza garantendo la distribuzione nelle unità operative;
- deve collaborare con il SPP e la Direzione Sanitaria per quanto riguarda la scelta dei DPI e dei Dispositivi medici di sicurezza (es. guanti per antiblastici, aghi protetti, ecc);
- deve assicurare la qualità e la sicurezza nell'acquisto, nella produzione e nella distribuzione dei gas medicinali anche attraverso il controllo delle attività affidate alle imprese appaltatrici.

### **SC DIREZIONE AMMINISTRATIVA PP.OO**

- comunicano in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza al lavoro superiore a tre giorni; tali informazioni vengono fornite anche al SPP e al MC;
- comunicano in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei RLS.
- supportano fattivamente l'RTSA e l'RSPP nella predisposizione del Piano di Emergenza Incendio (PEI) e del Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEEVA), all'interno del quale hanno la responsabilità di garantire l'accessibilità delle aree esterne da parte dei mezzi di soccorso;
- collaborano con i delegati del Datore di Lavoro, l'RSPP nei rapporti con gli Organi di vigilanza;

- attuano e fanno attuare le procedure aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro previste nel SGSL, assicurando che tutto il personale afferente alla struttura conosca e sappia applicare quanto previsto dalle stesse;

#### **AREA GESTIONE RISORSE UMANE**

- deve fornire al SPP, al MC, al Medico Autorizzato e all'Esperto Qualificato le informazioni relative a tutto il personale (assunzioni, pensionamenti, trasferimenti, tirocinanti, volontari, ecc.), per i provvedimenti che ne conseguono;
- deve fornire i nominativi dei lavoratori assunti con normativa speciale, con l'indicazione della loro collocazione;
- deve collaborare per l'applicazione della normativa speciale inerente le donne in gestazione e puerperio;
- deve collaborare con il SPP e con il MC per la raccolta di informazioni richieste dall'INAIL in merito alle malattie professionali, agli infortuni, al riconoscimento dell'invalidità e di cause di servizio;
- deve assicurare la trasmissione all'INAIL delle denunce di infortunio e malattia professionale così come previsto dalla normativa vigente, collaborando anche con le altre funzioni aziendali coinvolte e comunicando tali informazioni al SPP e al MC;
- deve comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, comunicando tali informazioni al SPP e al MC;
- all'atto dell'assunzione, deve fornire l'informativa generale sui rischi relativi alla mansione e valutare la formazione pregressa dei lavoratori per individuarne i crediti formativi, così come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 per la formazione dei lavoratori.

#### **SSD FORMAZIONE**

- deve raccogliere le richieste di corsi di formazione inerenti la salute e sicurezza dei lavoratori;
- una volta consultato il SPP e gli RLS, deve proporre annualmente al DL un piano di formazione riguardante la salute e sicurezza dei lavoratori
- deve attuare il programma di formazione concordato con il DL, organizzando e gestendo gli eventi formativi;
- deve archiviare tutta la documentazione attestante i corsi di formazione;
- deve mettere a disposizione delle funzioni aziendali i dati relativi ai corsi di formazione svolti da lavoratori in tema di salute e sicurezza.

#### **SC CONTROLLO DI GESTIONE**

- coordinandosi con il SPP e la SSD Formazione, deve proporre annualmente al DL un piano di obiettivi riguardante la salute e sicurezza dei lavoratori per tutti i dirigenti e i delegati del D.L., al fine di adempiere agli obblighi di legge in merito alla "programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi";
- deve raccogliere i dati e verificare il raggiungimento degli obiettivi da parte dei dirigenti e delegati del D.L. sulla sicurezza previsti annualmente;
- deve archiviare tutta la documentazione attestante i il raggiungimento degli obiettivi;

- deve mettere a disposizione delle funzioni aziendali i dati relativi agli obiettivi prefissati e quelli raggiunti in tema di salute e sicurezza

### **SC Socio Sanitaria-Ufficio Stampa e social-UOD Comunicazione**

- coordinandosi con il SPP e il delegato unico D.L., deve proporre annualmente al Datore di Lavoro un programma di campagna informativa riguardante la salute e sicurezza dei lavoratori, al fine di adempiere agli obblighi di legge sulla informazione dei lavoratori sulla sicurezza, oltre che a diffondere la cultura sulla prevenzione della sicurezza nei luoghi di lavoro a tutti i livelli ;
- deve promuovere campagne di informazione dirette all'esterno oltre che ai dipendenti, finalizzate alla divulgazione della politica aziendale sulla sicurezza e delle attività messe in campo dall' ASL sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e delle relative misure di prevenzione, attraverso:
  - Redazione comunicati stampa;
  - Organizzazione di eventi aziendali;
  - Organizzazione di conferenze stampa;
  - Gestione del sito aziendale nel settore dedicato all'informazione;
  - Redazione di *house organ* (il giornale aziendale, con l'obiettivo di comunicare all'interno dell'Azienda, affrontando temi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro
  - Organizzazione di campagne di informazione;
  - Realizzazione di interviste e programmi;
  - Laboratorio di comunicazione (Istituzione
- deve collaborare con il SPP utilizzando tutti i mezzi disponibili, compresi il web e i social, per promuovere la cultura della prevenzione degli atti di aggressione nei confronti degli operatori sanitari;
- deve mettere a disposizione delle funzioni aziendali i dati relativi agli obiettivi prefissati e quelli raggiunti in tema di salute e sicurezza

### **SSD COORDINAMENTO DIRIGENZA PROFESSIONI SANITARIE**

- Relativamente al personale sanitario del comparto, deve affidare i compiti ai lavoratori, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza, previa acquisizione dei giudizi relativi alla mansione specifica espressi dal Medico Competente per la tipologia di attività che dovranno svolgere.
- Relativamente all'emanazione di procedure, istruzioni operative, documenti tecnici, consulta il SPP e il MC per gli aspetti inerenti prevenzione, protezione, DPI, ecc.

#### **Dirigenti che hanno responsabilità diretta di personale esposto a rischi**

Tra i compiti previsti per tali Dirigenti si specifica quanto segue:

- organizzare e dirigere il lavoro e impartire disposizioni in maniera autonoma nell'ambito dell'unità organizzativa di competenza;
- per quanto di propria competenza, individuare quale Preposto l'operatore professionale coordinatore o il Dirigente di Unità operativa semplice o comunque personale cui è affidata la posizione organizzativa;
- richiedere alle pertinenti funzioni aziendali l'acquisto dei necessari e idonei DPI, e consegnarli ai lavoratori di propria competenza;
- segnalare ai propri superiori gerarchici le esigenze formative/informative dei lavoratori di propria competenza;

- vigilare e richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- assegnare le mansioni ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza, vigilando affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità, avvalendosi dei Preposti;
- informare i lavoratori affinché, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, adottino le previste misure di emergenza e abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa adottando i piani operativi aziendali;
- astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- collaborare con il SPP, con il MC e con le altre funzioni competenti, all'individuazione e valutazione dei rischi fornendo informazioni in merito all'organizzazione del lavoro, alle attrezzature, agli ambienti di lavoro, alle sostanze utilizzate, alle procedure adottate e a tutti gli altri aspetti che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per l'aggiornamento delle misure di prevenzione;
- scegliere le attrezzature e le tecniche di lavoro, tenendo presente la salute e la sicurezza dei lavoratori, consultandosi preventivamente con il SPP e quindi definendo procedure di lavoro sicuro;
- utilizzare gli ambienti di lavoro affidati in conformità all'idoneità d'uso per gli stessi definita;
- richiedere la collaborazione dei Preposti per le attività della sicurezza sul lavoro e, più in generale, per le attività di tutela della salute dei lavoratori;
- proporre per la designazione i lavoratori incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, sentiti i Preposti.